



COMUNICATO STAMPA

COMUNE DI ROMA: LE DONNE DELLA UIL FUORI DALL'ALTRA METÀ DI ROMA

“Non sono state previste le donne della UIL alla presentazione della ricerca sulle condizioni di vita delle donne nella Capitale” – è quanto dichiara Rosella Giangrazi, Segretaria Regionale della UIL di Roma e del Lazio, responsabile del Coordinamento Pari Opportunità”.

Da sempre impegnate per migliorare la condizione di vita delle donne nella città e nei luoghi di lavoro, per difendere i principi di laicità che devono ispirare le decisioni degli amministratori, per garantire alle donne la propria autodeterminazione, alle donne della UIL non è stato dato spazio né voce nella tavola rotonda organizzata dal Comune nella Sala della Protomoteca del Campidoglio lo scorso 17 giugno.

Questa colpevole esclusione, non ispirata certo a criteri di rappresentatività vista la presenza al tavolo della UGL – è un campanello d'allarme sulla sensibilità degli organizzatori e sulla qualità delle relazioni sindacali tra l'amministrazione comunale e le forze sociali.

E' una scelta, dunque, che offende la UIL di Roma e del Lazio, organizzazione nella quale le donne continueranno a portare avanti le loro idee con ancor maggiore impegno e consapevolezza.

La laicità che, da sempre, è il principio ispiratore delle battaglie civili e sociali della UIL, ed in particolare delle donne della UIL, è, probabilmente, il motivo vero dell'esclusione perché nell'attuale contesto sociale e politico il “pensare laico” è un pensare che mette paura a tanti quando si toccano temi sensibili per garantire cittadinanza ai diritti di tutte e di tutti.